

Gazzetta del Sud 7 Agosto

Camorra, 4 arresti dei Ros

NAPOLI. Carabinieri del Ros di Salerno, unitamente a quelli del Reparto Operativo di Salerno e della stazione di Capaccio Scalo, coordinati dalla Direzione distrettuale antimafia di Salerno, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di tre uomini e una donna, ritenuti responsabili di favoreggiamento personale, aggravato dal fatto di aver agito al fine di aiutare un appartenente ad un'associazione di stampo camorristico, il latitante Carmelo Calzone, arrestato poi lo scorso 22 luglio, a sottrarsi alla ricerche delle forze dell'ordine e di agevolare così l'operatività del sodalizio di appartenenza.

All'alba di ieri, tra Capaccio Scalo e Napoli, decine di carabinieri hanno proceduto alla cattura di Giancarlo Rossi, 23enne figlio di un noto esponente del disciolto clan Maiale attivo a Eboli e nella piana del Sele; Cosimo Paolino, 39enne; Vincenzo Tortora, 20enne, ritenuto responsabile anche di porto e detenzione abusiva di arma da fuoco nonché di comodato d'uso, per aver messo a disposizione del ricercato la pistola rinvenuta nel corso del suo arresto; e della 24enne napoletana Rosa Castelluccio.

Nello specifico, le indagini hanno permesso di stabilire che i predetti, nel tempo della latitanza, hanno aiutato Calzone, inserito tra i 100 latitanti più pericolosi d'Italia, procurandogli alloggi, una pistola con munizioni, garantendogli gli spostamenti a bordo di autovetture messe a sua disposizione, a volte accompagnandolo nell'area della piana del Sele, in particolare di Roccadaspide e Capaccio Scalo. Lo stesso provvedimento restrittivo è stato emesso a carico di un pregiudicato napoletano, affiliato al clan Cutolo-Leone egemone nel quartiere Traiano. Ma il pregiudicato è sfuggito alla cattura ed è tuttora attivamente ricercato.

Dario Portineri

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS